

CONVEGNO NAZIONALE



Orizzontal-Mente: l'educazione degli adulti per l'inclusione delle persone con disagio psichico

Udine, sabato 20 giugno 2015

Spazio – incontro presso Direzione del DSM, Via Pozzuolo n. 330, Udine

Enti organizzatori: Agenzia Nazionale Erasmus+
Centro Internazionale di Educazione Permanente-Università delle LiberEtà del FVG

Partner dell'evento Dipartimento Salute Mentale Azienda Assistenza Sanitaria n.4 Friuli Centrale
Consorzio Operativo per la Salute Mentale , Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale onlus, Cooperativa Sociale ITACA

Programma

- Ore 8.30 Saluto delle autorità
- Ore 8.40 Presentazione del convegno
Pina Raso, Ambasciatore EPAL e presidente dell'Università delle LiberEtà del Fvg
Mauro Asquini, Direttore del Dipartimento Salute Mentale delle AAS4 e AAS3
- Ore 9.00 Psichiatria manicomiale e salute mentale
Peppe Dell'Acqua, psichiatra, direttore collana 180
- Ore 9.30 Percorsi di Recovery
Mario Novello, vice presidente di Co.Per.Sa.M.M.Conf-Basaglia
- Ore 10.00 Il processo di riabilitazione delle persone con problemi psichici: non solo abilità individuali ma programmi per la partecipazione e inclusione sociale
Sonia Bercko Eisenreich, psicologa, terapeuta ed esperta in programmi educativi per persone con disagio psichico
- Ore 10.30 Saluto e breve intervento a cura del prof. Furio Honsell, sindaco di Udine e vicepresidente della rete nazionale Città Sane
- Ore 10.45 Coffee break e passeggiata nel parco

- Ore 11.00 La piattaforma EPALE
Daniela Ermini, responsabile EPALE per l’Agenzia italiana Erasmus+
- Ore 12.00 Mise en espace “Cronache del bambino anatra”
Regia di Sonia Antinori. Interpretato da Maria Ariis e Carla Manzon
- Ore 12.30 Testimonianze
Donatella Nonino e Angela Calabretta: attività formative di inclusione sociale e lavorative nell’ambito del lavoro con il DSM di Udine

Mariella Ciani: un progetto Grundtvig
- ore 12.45 Dibattito
- ore 13.30 Pranzo nel parco
- ore 14.30 Visita guidata nel Parco di Sant’Osvaldo
- ore 17.00 Inaugurazione della Festa d’Estate

Comitato scientifico: Furio Honsell, sindaco di Udine
Daniela Ermini, responsabile EPALE per l’Agenzia italiana Erasmus+
Pina Raso, ambasciatore EPALE, presidente dell’Università delle Libertà del Fvg

e con la collaborazione di Mauro Asquini, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale delle AAS4 e AAS3

Breve curriculum dei relatori

Peppe Dell’Acqua Salernitano, classe 1947, psichiatra, ha avuto la fortuna di iniziare a lavorare con Franco Basaglia fin dai primi giorni triestini, partecipando alla chiusura dell’Ospedale Psichiatrico. Vive a Trieste dove ha diretto per 18 anni il Dipartimento di Salute Mentale. Ha svolto consulenze scientifiche e organizzative, cicli di conferenze, seminari, verifiche tecniche in varie sedi in Italia, in Europa, in Giappone e nelle Americhe. Consulente della regione Sardegna per la salute mentale è stato l’estensore del piano salute mentale e di un vasto e capillare programma di formazione. Ha lavorato al trattamento della fiction “C’era una volta la città dei matti”.

Mario Novello Psichiatra, collaboratore di Franco Basaglia, ha lavorato a Trieste dal 1972 al 1995. Dal 1995 al 2012 Responsabile D.S.M. della A.S.S. n. 4 “Medio Friuli”-Udine. Svolge dal 1979 attività psichiatrico-forense, attivo per superamento OPG. Consulente del Ministro e componente dell’Osservatorio per la Tutela della Salute Mentale del Ministero della Sanità dal 1998 al 2001. Già Consulente ARS-FVG. Docente in iniziative di formazione W.H.O. in Italia e all'estero. Co-fondatore Forum Salute Mentale. Nel 2013 insignito della M. O. della Presidenza della Repubblica per la Sanità Pubblica. Vice Presidente Co.Per.Sa.M.M. - Conferenza Basaglia.

Sonia Bercko Eisenreich, Slovenia Terapeuta ed esperta in programmi educativi per persone con disagio psichico. Direttrice dell’associazione slovena INTEGRA, ha diretto varie NGO ed è specializzata nella gestione delle risorse umane, educazione e formazione professionale, servizi sociali, sviluppo e ricerca. Lavora inoltre per lo sviluppo e realizzazione di programmi per l’integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità.

Daniela Ermini responsabile EPALE per l’Agenzia italiana Erasmus+.....

Per la **Mise en espace**

L'AUTRICE

Sonia Antinori Ha firmato il suo primo testo nel 1990. Da allora ha ricevuto numerosi riconoscimenti come il Premio Pier Vittorio Tondelli per la drammaturgia, il Premio Riccione, il Premio Mravac al Festival Internazionale di Mostar, il Premio Candoni, il Premio Internazionale Valeria Moriconi. I suoi testi sono tradotti nelle principali lingue europee.

LE INTERPRETI

Maria Ariis Diplomata alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 1989, si è perfezionata alla Guildhall School di Londra. Ha collaborato con registi quali Cristina Pezzoli, Giampiero Solari, Massimo Castri, Sergio Fantoni, Franco Però, Gigi Dall'Aglio, Andrée Shammah, Monica Conti. All'attività teatrale ha alternato esperienze televisive e radiofoniche.

Carla Manzon Diplomata presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Piccolo Teatro di Milano nel 1986, dove ha studiato con vari maestri tra cui Tadeus Kantor. Da allora è stata diretta da registi quali Massimo Castri, Cristina Pezzoli, Alfonso Santagata, Peter Stein, Andrée Shammah. Ha preso parte a numerose produzioni cinematografiche e televisive.

BREVE COMMENTO

Dopo due anni di ricerche sul campo, l'autrice Sonia Antinori e le attrici Maria Ariis e Carla Manzon hanno creato un lavoro originale che, attraverso il racconto della relazione tra una madre e un figlio dislessico che si snoda dagli anni '60 ai giorni nostri, intende far luce sulla delicata condizione di chi deve affrontare in prima persona i problemi causati dalla sindrome.

La proposta di un reading del testo teatrale, da poter eventualmente associare ad interventi di esperti dell'ambito medico ed educativo, si traduce in un evento unico nel suo genere, in cui il linguaggio dell'arte si fa strumento di conoscenza ed espressione di un disturbo ancora troppo poco noto a chi non ne è direttamente toccato.

Due eccellenti attrici alla prova con un raro esempio di drammaturgia contemporanea che riflette e fa riflettere sui variegati aspetti della dislessia evolutiva e sulla possibilità di trasformare un apparente svantaggio in vittoriosa forza di volontà.